

EDITION IT **HUFFPOST** IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso



POLITICA ECONOMIA ESTERI CULTURE CITTADINI BLOG VIDEO 🔍

IL BLOG

# La famiglia adolescente e la fuga verso i social

🕒 10/07/2017 12:13 CEST | Aggiornato 8 minuti fa



PIXDELUXE VIA GETTY IMAGES

Le famiglie ormai hanno assunto configurazioni diverse: tradizionali, monoparentali, ricomposte, famiglie omogenitoriali. Questo cambiamento ha investito anche l'età media delle donne per il primo figlio, intorno ai 32 anni. Mentre, l'indice di natalità per ogni donna è 1,30 circa, il che vuol dire che in ogni famiglia il [numero dei figli si riduce ad uno al massimo due](#).

Questo fenomeno comporta che il figlio, fin dall'inizio, condivida la vita dei genitori, per cui i confini fra il mondo dei genitori e il figlio tendono a sfumare. Avere un solo figlio implica una forte focalizzazione su di lui accentuando, come aveva messo in luce Sigmund Freud, un investimento narcisistico, in base al quale **il figlio dovrà realizzare i sogni irrealizzati dei genitori, sempre più ripiegati su se stessi**.

Allo stesso tempo si è affermato anche **un giovanilismo nei genitori** che non vogliono invecchiare.

Per questo si parla sempre più spesso di **"adultescenti"**, dando vita a quella che viene definita "famiglia liquida".

L'adolescenza dei figli avviene quando i genitori si avvicinano ai 50 anni e la crisi dei genitori si interseca con quelle del figlio.

TENDENZE

**A Juliana sono bastate 48 ore al G20 per offuscare Melania e Brigitte Macron**

**Cantone si muove sulle nomine dell'Inps (di C. Paudice)**

**Sette anni l'autista omicida era stato arrestato per un altro incidente**

**Lite in strada, accelera con il furgone e travolge due fidanzati in moto: lei muore, il suo ragazzo in gravi condizioni**

**Venere in Gemelli (e tanto altro) per l'oroscopo settimanale di Simon and the Stars (dal 10 al 16 luglio)**

**Renzi chiede 30 miliardi all'Europa**

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

✉ Newsletter

redazione@email.it

Iscriviti ora →



VIDEO

Pisapia: "Frasi di



“

**I genitori si trovano ad affrontare un bilancio personale, cercando di nascondere il tempo che passa. Mentre i figli cercano di distaccarsi per cercare di "liberarsi dalla setta familiare" (Adam Phillips).**

Lo spazio privato del figlio è costantemente invaso da genitori onnipresenti, che si reincarnano nei figli diventando amici, confidenti, complici. Per i figli è difficile conquistare la propria autonomia anche perché la loro sessualità si realizza davanti agli occhi spesso complici dei genitori.

Il processo di separazione-individuazione viene ostacolato perché gli adolescenti non hanno dei genitori contro cui opporsi e contrapporsi per cui il processo di autonomia si traduce spesso in comportamenti di ribellione o di trasgressione.

“

**I comportamenti trasgressivi sono sostenuti dal gruppo dei coetanei, che ha assunto un peso crescente nella vita degli adolescenti, fornendo codici e significati spesso alternativi alla famiglia.**

Mentre le teorie psicoanalitiche classiche sottolineavano la centralità del conflitto edipico che contrapponeva gli adolescenti ai genitori e per l'accesso alla sessualità e al potere detenuto dagli adulti, oggi ci troviamo di fronte a un adolescente Narciso che si pone al centro dello scenario e ricerca rassicurazioni e conferme dai genitori oltreché dai coetanei, per alimentare narcisisticamente il proprio sé.

Il lessico degli adolescenti è cambiato, non più impegno, responsabilità, lavoro, piuttosto felicità, desideri e proprio tornaconto personale. Inoltre, il mondo psichico ha assunto una configurazione diversa, in cui gli altri sono sempre più necessari per aver conferme e rispecchiamenti narcisistici, dal momento che le identificazioni infantili con i genitori vengono meno.

“

**I social network amplificano questo bisogno di avere costanti conferme da parte degli altri che diventano un'audience continua con cui confrontarsi.**

Gli adolescenti sono sempre connessi con un'attivazione continua che può interferire nella loro vita e nei ritmi psicobiologici personali.

La rete diventa la vera ribalta nella quale gli adolescenti fanno le loro esperienze sociali confrontandosi coi coetanei che amplificano il senso di sé. I social media sono spesso l'unico modo di avere una vita personale.

**Renzi sui migranti  
estrapolata, ma  
grande errore  
l'accordo segreto con  
l'Ue"**



**Tenere la casa fresca  
senza il condizionatore  
si può. Ecco come**



**Questa ragazza è  
stata cacciata da una  
piscina a causa del suo  
costume**



**La sposa va al  
matrimonio in  
elicottero per fare una  
sorpresa al suo futuro  
marito. Muoiono in 4**



**Cosa sapere se ami  
una persona che soffre  
di ansia (ad alto  
funzionamento)**



**Studentessa-  
lavoratrice salta la  
lezione perché  
nessuno può tenere la  
figlia. La risposta della  
prof è favolosa**



**Il passeggero prende  
in giro la vicina di  
posto per la sua forma  
fisica. Lei lo scopre e lo  
umilia così**



**Un cecchino dell'Isis  
uccide il padre di una  
famiglia in fuga e ne  
ride**



**La proposta di  
matrimonio sulle note  
di Fix You dei Coldplay  
è più romantica di  
quella di Fedez alla  
Ferragni**



**Questo video racconta  
in maniera perfetta  
due modi diversi di  
essere campioni a 18  
anni**



I messaggi nella rete si diffondono rapidamente contribuendo ad un senso grandioso di sé, ma anche col rischio di perdere la propria privacy. In ogni caso è uno spazio di difficile accesso per gli adulti e i genitori. Questo comporta avere anche molte amicizie, senza una vera intimità.

Ne consegue che non ci si deve più annoiare. Emerge un'organizzazione del sé autocentrata in cui le capacità di empatia e di mentalizzazione sono limitate, con il frequente ricorso a strategie dissociative.

Sul piano neurobiologico avvengono grandi trasformazioni: si attiva il sistema limbico (il cervello emotivo) e solo più tardivamente maturano i lobi frontali responsabili del controllo degli impulsi e delle emozioni e della programmazione del comportamento ed anche della previsione delle conseguenze delle proprie azioni.

È tipico di questo periodo correre dei rischi e ricercare sensazioni forti che favoriscono il distacco dalla famiglia e la sperimentazione.

Anche il rapporto famiglia-scuola è cambiato rispetto al passato. Quando esisteva una continuità di regole e di orientamenti educativi per cui i bambini e i ragazzi si confrontavano con una coerenza di valori che favoriva la loro identificazione.

Oggi il figlio rappresenta più del passato un investimento familiare e si verifica un rapporto di complicità fra genitori e figlio a scapito della scuola, accusata di non valorizzare abbastanza il proprio figlio.

**La condizione adolescenziale si è fatta estremamente complessa anche perché i genitori hanno difficoltà ad assumere un ruolo di guida, trovandosi spesso sullo stesso piano dei figli.** Ancora oggi è valido quello che scrisse Donald Winnicott "l'adolescenza è una malattia normale, il problema è dei genitori e della società se sono abbastanza sani da poterla sopportare."

*Questo post è a cura di Massimo Ammaniti della Società Psicoanalitica italiana, Università di Roma La Sapienza*

ALTRO: [adolescenza](#) [Culture](#) [genitori](#) [social media](#)

[Suggerisci una correzione](#)

## Commenti



[FAQ](#) [Cookie](#) [Privacy](#)

[Accordo con l'utente](#) [Regolamentazione dei commenti](#) [Chi siamo](#) [Contatti](#)

Copyright © 2017, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969

Parte di **HPMG News**

Using a mobile device? Go to <http://m.huffingtonpost.it/> for HuffPost Mobile.